



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
PUGLIA



Titolo: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”, Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate” - Piano di caratterizzazione dell'ex discarica RSU in località "Specchia dei Mori"

Breve descrizione dell’operazione

Il Comune di Martano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 30/10/2017, ha manifestato la volontà di presentare domanda di finanziamento alla Regione Puglia per interventi di progettazione ed esecuzione di piani di caratterizzazione e analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati.

L’area interessata è l’ex discarica, di proprietà del Comune di Martano, situata in località Specchia dei Mori, lungo la strada provinciale Martano-Caprarica.

Con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 283 del 16/11/2021 è stato approvato il piano delle indagini per l’investigazione dei suoli e dei rifiuti (escludendo in prima fase lo studio della falda, da valutare successivamente in relazione alla profondità delle acque sotterranee e alla vetustà del deposito).

Finalità

Il piano delle indagini ha l’obiettivo primario di definire le indagini sulle matrici ambientali al fine di:

- definire le volumetrie di rifiuti solidi urbani presenti tramite sondaggi a carotaggio continuo
- acquisire informazioni sulla presenza di presidi a protezione delle matrici ambientali
- caratterizzare i materiali secondo la normativa sui siti contaminati
- determinare lo stato di mineralizzazione dei rifiuti mediante analisi del biogas
- valutare la qualità delle acque sotterranee
- identificare e caratterizzare le possibili vie di migrazione degli inquinanti e i potenziali bersagli
- formulare il modello concettuale definitivo del sito
- raccogliere informazioni utili per eventuali fasi successive (analisi di rischio, bonifica, messa in sicurezza)

Risultati raggiunti

Gli esiti dell’Analisi del Rischio (AdR) hanno mostrato **l’assenza di rischio sanitario tossico e cancerogeno da suolo superficiale e l’assenza di rischio ambientale da suolo profondo.**

Il RUP

Ing. Raffaele MITTARIDONNA